



Via Pedrotti, 5 – 10152 TO  
tel. 0112442500  
fax 0112442297



FISTel – CISL

Via M. Cristina, 50 – 10125 TO  
tel. 0116520011  
fax 0116520567



Via Alessandria, 21 – 10152 TO  
tel. 011232188  
fax 011233554

---

Torino, 9 luglio 2014

## Ancora pietre sul 119 di Torino

In un comunicato di qualche anno fa scrivemmo che sul 119 di Torino “piovevano pietre”.

Per riportare un po' di serenità nel reparto, ci volle un serio confronto fra le parti che portò a qualche risultato. Ora, complice il peggioramento del clima complessivo dell'azienda, sembra che la pioggia sia ripresa, e sempre di pietre.

Siamo sicuri che in seguito agli esiti della valutazione approfondita, si voglia davvero cercare di ridurre il **rischio di stress lavoro correlato**, risultato per ben due volte, nel reparto, di livello medio?

Perché se è così, non riusciamo a capire come sia possibile che ai lavoratori, in più d'una occasione, sia stato impedito di compensare un eventuale ritardo, con la sola motivazione che il *supervisor* non aveva intenzione di attendere la fine del recupero.

Dobbiamo essere noi a ricordare che l'accordo del 1° luglio 2008, nell'ambito dell'organizzazione e dei ritmi di lavoro, ha istituito la **flessibilità in ingresso**, che prevede “*la facoltà di recuperare nella medesima giornata gli eventuali ritardi in ingresso per un totale di 170 minuti e un massimo di 29 minuti giornalieri e un massimo di 11 eventi nel corso del mese.*”? E che “*tale possibilità potrà essere esercitata in tutti i turni previsti, ad eccezione del primo e dell'ultimo turno.*”?

Non c'è traccia di discrezionalità nel testo dell'accordo. Dobbiamo essere noi a far notare che episodi simili non fanno che inasprire gratuitamente il clima di reparto?

Le soluzioni potevano essere altre, ma certo non quella di impedire il recupero. Il *supervisor*, se ci tiene, aspetta la fine del recupero del lavoratore; se ha un impegno e non intende farlo, se ne va a casa con buona pace di tutti.

E ancora: come è possibile che al singolo lavoratore venga contestata la scarsa produttività in occasione, per esempio, del recupero del permesso mamma/papà? Pure ammettendo che possa anche essere vero, come fa il solerte *supervisor* a sapere una cosa del genere? Dove recupera l'informazione? E che cosa intende farci?

Forse è il caso di rammentare a tutti che di **controlli individuali** si sta dibattendo in questi giorni a livello nazionale: la discussione non è facile, né tanto meno scontata nell'esito. A Torino forse qualcuno pensa di portarsi avanti con il lavoro?



Via Pedrotti, 5 – 10152 TO  
tel. 0112442500  
fax 0112442297



Via M. Cristina, 50 – 10125 TO  
tel. 0116520011  
fax 0116520567



Via Alessandria, 21 – 10152 TO  
tel. 011232188  
fax 011233554

---

**Torniamo alle regole, scritte e condivise fra azienda e sindacato. I recuperi a compensazione di eventuali ritardi si fanno nelle modalità previste dagli accordi. I controlli individuali non si fanno proprio, almeno fino a che non sarà mutata la normativa in materia.**

In questo momento crediamo non sia interesse di nessuno che la pioggia si tramuti in diluvio. Anche perché le pietre, quando cadono, non distinguono fra operatori, *supervisor* e responsabili: colpiscono e fanno male a tutti.

**Rsu Slc Cgil Fistel Cisl Uilcom Uil Telecom Italia Piemonte**